



Decreto Dirigenziale n. 725 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 525 DEL 03/11/2015 "ART. 68, COMMA 4, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144 E S.M.I., ATTIVITA' IN DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) - PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE TRASFERITE DAL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI PER LE ANNUALITA' 2013 E 2014". - PRESA D'ATTO DEI PERCORSI DI IEFP PER L'ANNUALITA' 2015/2015 - ASSEGNAZIONE E RIPARTO DEI FONDI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15- 22), delineando le condizioni per la messa a regime del sistema di leFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
- b) la DGR n. 46 del 14/12/2011 prende atto dell'Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
- c) la DGR n. 48 del 14/02/2011 "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87" approva lo schema di accordo, sottoscritto in data 21/02/2011;
- d) la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)", stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- e) con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- f) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
- g) con DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Programmazione dei percorsi triennali" è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- h) con successivi Decreti attuativi la Regione Campania ha dettato disposizioni in merito allo svolgimento dei percorsi di leFP, alla realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali, alle modalità di nomina delle Commissioni di esame, approvando anche lo schema di attestato di qualifica professionale e di diploma;
- i) con il Decreto Direttoriale n. 834/2014 "*Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14/03/2013 - Poli Tecnico Professionali. Disposizioni attuative*" la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili ha preso atto dei Poli Tecnico Professionali costituiti in Campania ed ha destinato a ciascun Polo TP un finanziamento triennale complessivo pari ad € 268.817,20, quale sovvenzione per le attività programmate, di cui 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" che include anche l'offerta di istruzione e formazione professionale (leFp) a titolarità dei soggetti indicati nel precedente comma g);

DATO ATTO che

- a) con DGR n. 522 del 03/11/2015 ad oggetto "Trasferimento alla Regione Campania delle risorse ministeriali destinate all'obbligo formativo. Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015" sono state acquisite risorse ministeriali destinate all'obbligo formativo ai sensi della L. 144/99, art. 68;
- b) con DGR n. 525 del 03/11/2015 ad oggetto "Art. 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., attività in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale (leFP) - Programmazione delle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per le annualità 2013 e 2014" sono state programmate azioni di accompagnamento ai percorsi leFP in modalità sussidiaria;
- c) le progettazioni esecutive presentate, ai sensi del DD 834/2014, nella prima e nella seconda finestra temporale hanno dato poco rilievo ai percorsi di leFP;
- d) nel rispetto degli obblighi di monitoraggio, con nota n. 0386424 del 04/06/2015 è stato dato avvio alla rilevazione per l'anno scolastico 2014/15;
- e) in esito a tale procedura, nell'anno scolastico 2014/2015 risultano avviati n. 963 corsi di leFP distribuiti in 499 al primo anno con 12.344 iscritti e 464 al secondo anno con 9.604 iscritti;
- f) nel novero di tali dati sono inseriti 20 corsi svolti da Istituzioni scolastiche paritarie con n. 112 iscritti nelle seconde classi e 97 nelle terze;

CONSIDERATO che

- a) la DGR n. 522/2015 ha istituito nuovi capitoli di spesa, tutti correlati all'entrata dal cap. 1216, assegnando alla UOD 02 il cap 5447 avente a denominazione "*Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - leFP – contributi a Istituzioni Scolastiche*" con la seguente scrittura elementare:

Mi	Pro	COF	Tit	Macro	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.	Per. Sanità	Competenz a	Cassa
4	2	09.1 - 09.2	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.002	02.02 .01	8	4	3	4.011.141, 30	3.835.376, 95

- b) La citata DGR n. 522 assegna alla UOD 06 il capitolo 5449 avente a denominazione "*Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - leFP – contributi a Imprese (Agenzie Formative)*" con la seguente scrittura elementare:

Mi	Pro	COF	Ti	Macro	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Cod. UE	Ric.	Per. Sanità	Competenza	Cassa
4	2	09.1 - 09.2	2	203	2.03.03.03.000	02.03.02	8	4	3	1.075.623,60	1.075.623,60

- c) la DGR n. 525/2015 ha programmato di finanziare, con le risorse destinate alle Istituzioni Scolastiche, pari ad euro **4.011.141,30**, il cui onere economico grava sul cap. 5447 E.F. 2015 come precedentemente indicato, le azioni di accompagnamento dei percorsi leFP in modalità sussidiaria, e precisamente:
 1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa
 2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi leFP in sussidiarietà complementare;

- d) la stessa DGR n. 525 ha programmato, con le risorse destinate alle imprese, il cui onere economico grava sul capitolo 5449 E.F. 2015, come precedentemente indicato, di finanziare i percorsi di leFP svolti da soggetti diversi dalle Istituzioni scolastiche (Imprese ed Enti di Formazione)

RITENUTO

- a) di dover finanziare le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
- b) di dover prendere atto, per ciascuna figura professionale, dei corsi attivati dagli Istituti Professionali della Regione Campania nell'anno Scolastico 2015/2016, approvando l'elenco allegato (A!), parte integrante del presente provvedimento;
- c) di dover ripartire, sulla base del numero dei corsi attivati, le risorse di cui alla DGR 525/2015 ammontanti complessivamente ad euro 4.011.141,30 da destinarsi per l'offerta di istruzione e formazione professionale statale dell'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017;
- d) di dover precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i percorsi di leFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;
- e) di dover assegnare, per le attività di accompagnamento da svolgersi nell'anno scolastico 2015/2016 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro distribuiti in maniera perequativa sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2014/2015, corrispondenti alle classi seconde e terze dell'anno scolastico 2015/2016;
- f) di dover assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2015/2016;
- g) di dover precisare che ciascun corso con un numero di allievi maggiore o uguale a 15 è finanziato, per l'anno scolastico 2015/2016, con un importo pari ad euro 1.908,80;
- h) di dover assegnare, per omogeneità di trattamento, a ciascuna Istituzione paritaria inserita nell'elenco di cui all'Allegato A1 l'importo di euro 1.908,80 per ciascun corso dichiarato attivo, per un totale di euro 38.176,00, per le azioni di accompagnamento attuate nell'anno scolastico 2015/2016;
- i) di dover altresì assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi delle Istituzioni paritarie inserite nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 38.176,00, che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche paritarie, nel monitoraggio 2015/2016;
- j) di dover precisare che il finanziamento per i corsi con un numero di allievi promossi e/o qualificati, inferiore a 15 sarà riparametrati secondo la scala indicata nell'allegato A2;
- k) di non dover ammettere a finanziamento i corsi con un numero di allievi inferiore o uguale a 7;
- l) di dover destinare la restante parte, ammontante ad euro 411.141,30, quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno utilizzato quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP, per i percorsi di leFP;
- m) di dover stabilire che l'entità, per ciascun corso, della quota incrementale di cui al precedente paragrafo, sarà individuata con successivo atto, agli esiti delle istanze presentate nella III finestra temporale indicata nel DD 834/2014;
- n) di dover precisare che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche statali, gravano sul capitolo 5447 E.F. 2015, e che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche paritarie gravano sul capitolo 5449 E.F. 2015;

- o) di dover stabilire che le Istituzioni scolastiche, per accedere ai fondi indicati nei precedenti paragrafi e) f) g) dovranno attenersi a quanto disposto nell'Allegato 2, (modalità di rendicontazione), parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;

Visti altresì:

- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, - c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40", recepita dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti gli Accordi:

- tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
- tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il

passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa UOD;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di finanziare le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
2. di prendere atto, per ciascuna figura professionale, dei corsi attivati dagli Istituti Professionali della Regione Campania nell'anno Scolastico 2015/2016, approvando l'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento (All. 1);
3. di ripartire, sulla base del numero dei corsi attivati, le risorse di cui alla DGR 525/2015 ammontanti complessivamente ad euro 4.011.141,30 da destinarsi per l'offerta di istruzione e formazione professionale statale dell'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017;
4. di precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i Percorsi di leFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;
5. di assegnare, per le attività di accompagnamento da svolgersi nell'anno scolastico 2015/2016 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro distribuiti in maniera perequativa sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2014/2015, corrispondenti alle classi seconde e terze dell'anno scolastico 2015/2016;
6. di assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2015/2016;
7. di precisare che ciascun corso con un numero di allievi maggiore o uguale a 15 è finanziato, per l'anno scolastico 2015/2016, con un importo pari ad euro 1.908,80;
8. di assegnare, per omogeneità di trattamento, a ciascuna Istituzione paritaria inserita nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 1.908,80 per ciascun corso dichiarato attivo, per un totale di euro 38.176,00, per le azioni di accompagnamento attuate nell'anno scolastico 2015/2016;
9. di assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi delle Istituzioni paritarie inserite nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 38.176,00, che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche paritarie, nel monitoraggio 2015/2016;
10. di precisare che il finanziamento per i corsi con un numero di allievi promossi e/o qualificati, inferiore a 15 sarà riparametrato secondo la scala indicata nell'allegato A2;
11. di non ammettere a finanziamento i corsi con un numero di allievi inferiore o uguale a 7;
12. di destinare la restante parte, ammontante ad euro 411.141,30, quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno utilizzato quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP, per i percorsi di leFP;
13. di stabilire che l'entità, per ciascun corso, della quota incrementale di cui al precedente paragrafo, sarà individuata con successivo atto, agli esiti delle istanze presentate nella III finestra temporale indicata nel DD 834/2014;

14. di precisare che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche statali, gravano sul capitolo 5447 E.F. 2015, e che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche paritarie gravano sul capitolo 5449 E.F. 2015;
15. di stabilire che le Istituzioni scolastiche, per accedere ai fondi indicati nei precedenti paragrafi e) f) g) dovranno attenersi a quanto disposto nell'Allegato 2, (modalità di rendicontazione), parte integrante del presente provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla U.O.D competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla UOD per l'Istruzione, alla UOD per la Formazione Professionale, all'ARLAS;
17. di dare mandato al Dirigente della UOD per l' Istruzione, di trasmettere il presente decreto all'USR Campania, per quanto di competenza;
18. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati.

ODDATI